

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1229

Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia.

L'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- il DPR n.352 del 28 luglio 1999, il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 e la legge n.168 del 17 agosto 2005 hanno conferito autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC);
- il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha affidato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha istituito presso le Regioni/Province Autonome gli Albi regionali/provinciali e ha disposto che le stesse esaminino e approvino i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali/provinciali;
- il 26 gennaio 2006 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Stato - Regioni e Province Autonome per l'entrata in vigore del D.lgs 5 aprile 2002 n.77;
- con le DGR n. 29/2006 e n.880/2006 è stato istituito l'Albo della Puglia degli Enti e delle Associazioni di Servizio Civile Nazionale (di seguito SCN);
- con il DPCM n. 160 del 2013 sono state approvate le nuove *Linee guida sulla formazione dei giovani in Servizio civile nazionale*;
- con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile nazionale del 05.05.2016 è stato adeguato il *"Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi"*.
- il prontuario su menzionato dispone: nel paragrafo 1 "Caratteristiche dei progetti di servizio civile nazionale in Italia" - ottavo punto, che *Le Regioni e Province autonome, con Delibera dell'organo di governo possono ridurre a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo e il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo* e conferisce alle RPA, nel paragrafo 3. "limiti, modalità e tempi di presentazione dei progetti di servizio civile" — 3.1 "limiti", dispone che *Le Regioni e Province autonome, possono prevedere che gli enti iscritti nel proprio albo possano presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione)*, nel paragrafo 4.3 "Criteri per l'attribuzione dei punteggi" ultimo comma, la possibilità di adottare, con delibera di giunta entro 45 giorni prima della scadenza del termine di presentazione dei progetti, *ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Dipartimento di non oltre 20 punti*;

- con la Circolare del 23.09.2013 sono state approvate le *Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale*, al paragrafo 4 "Le classi di accreditamento", riporta [...] *Le Regioni e le Province autonome, entro sessanta giorni prima della scadenza annuale della presentazione dei progetti, possono, con delibera dell'organo di governo, da pubblicare sul proprio sito internet, prevedere una riduzione del numero massimo dei volontari assegnabili per ogni singola classe [...]*;
- con il D.M. del 06/05/2015 è stato approvato il nuovo prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di SCN, doveri degli enti di Servizio Civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 06/03/2001 n°64;
- con il Digs 40 del 6 marzo 2017, entrato in vigore il 18 aprile 2017, è stato istituito e disciplinato il servizio civile universale, a norma dell'art.8 della legge n. 106 del 6 giugno 2016;
- il su detto D.lgs, nell'art. 26 comma 5, abroga il D.lgs 77/2002 ma nel comma 1 dispone che fino all'approvazione del primo piano triennale il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale.

CONSIDERATO CHE

- il territorio pugliese si caratterizza per la sua estensione e complessità geografica, economica, culturale e sociale;
- nell'albo della Regione Puglia sono iscritti trecentotrentacinque Enti di SCN, di cui due appartenenti alla I° classe, cinque alla II° classe, trentasei alla III° classe e duecentonovantadue alla IV° classe;
- Il sistema del Servizio Civile consente un numero massimo di volontari richiedibile da ciascun ente notevolmente differenziato a seconda della classe di iscrizione dell'ente all'Albo di SCN, con la conseguenza che il contingente di volontari annualmente assegnato alle singole regioni potrebbe essere assorbito da un numero ristretto di enti di I°-II° -III° classe a discapito di quelli di IV° classe che rappresentano la maggior parte degli enti nell'albo regionale pugliese di SCN;
- è opportuno adottare misure atte ad evitare il rischio di concentrazione in pochi Enti e aree geografiche dei fondi annualmente assegnati alla Puglia per il SCN, favorendo il pluralismo delle opportunità offerte ai giovani, l'allargamento della rete degli enti con progetti attivi, nonché la distribuzione territoriale dei progetti su tutto il territorio regionale;
- la Giunta regionale pugliese in relazione agli Avvisi agli Enti degli anni precedenti, con gli atti deliberativi 2441/2009, 101/2011, 1647/2012 e 750/2014, 1572/2015, 1230/2016 ai sensi della Circolare per la redazione e presentazione dei progetti, ha approvato la riduzione a n. 2 del numero minimo di volontari da impiegare per progetto e ha stabilito il numero massimo di volontari differenziato per classe, quale condizione per accedere all'attribuzione di punteggi aggiuntivi;
- il contingentamento e i criteri aggiuntivi hanno consentito la creazione di una rete diffusa del SCN favorendo l'universalità dello stesso nei termini di maggiore diffusione in tutto il territorio regionale e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani;
- con l'entrata in vigore del d.lgs 40/2017 gli enti da accreditare al Servizio Civile Universale dovranno avere almeno 30 sedi di attuazione, se distribuite nella stessa Regione o 100 sedi di attuazione se distribuite tra più di una Regione;

- la maggior parte degli enti iscritti all'Albo Puglia del SCN sono mediamente caratterizzati da una piccola dimensione che non consentirà, presumibilmente, l'autonoma iscrizione all'Albo del Servizio Civile Universale e richiederà piuttosto il collegamento con altre organizzazioni.

PROPONE

- di esercitare la facoltà concessa alle Regioni al paragrafo 1 ottavo punto del DM del 05.05.2016, riducendo il numero minimo di volontari richiedibili per progetto a 2 e unità.
- di esercitare la facoltà concessa alle Regioni nel paragrafo 3. "limiti, modalità e tempi di presentazione dei progetti di servizio civile" — 3.1 "limiti" del DM del 05.05.2016, consentendo agli enti accreditati agli Albi regionali del Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia la presentazione di *progetti in co-progettazione* con il fine di condividere sedi e risorse e di avviare la sperimentazione verso il servizio civile universale attraverso un lavoro di progettazione e gestione congiunta propedeutica alla costituzione di reti e collegamenti tra enti;
- di esercitare la facoltà concessa alle Regioni nel paragrafo 4.3 "Criteri per l'attribuzione dei punteggi" ultimo comma del DM del 05.05.2016 introducendo criteri aggiuntivi per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 15 (quindici), da attribuire ai progetti che:
 1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e/o di giovani con disabilità e/o di giovani stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva - 3 punti;
 2. siano redatti e realizzati in maniera congiunta tra più enti (coprogettazione) - 2 punti;
 3. prevedano la co-realizzazione della formazione generale con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN - 1 punto;
 4. contengano la manifestazione della volontà dell'Ente di partecipare alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile - 1 punto;
 5. contengano la manifestazione della volontà dell'Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia - 2 punti;
 6. prevedano corsi di primo soccorso che non siano in sovrapposizione al modulo obbligatorio di formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCN - 3 punti;
 7. prevedano azioni a favore dell'accoglienza e/o integrazione degli immigrati - 1/3 punti;
- di procedere all'assegnazione del punteggio aggiuntivo regionale, fino ad un massimo di 15 (quindici) punti, **a condizione che:**
 - A. il **numero complessivo di volontari**, pari alla somma di quelli richiesti nei singoli progetti presentati

dall'Ente, rispetti i limiti massimi previsti dalla tabella di seguito riportata:

Enti di 1^classe	Max 110 volontari
Enti di 2^classe	Max 50 volontari
Enti di 3^classe	Max 30 volontari
Enti di 4A classe	Max 15 volontari

Qualora gli Enti facciano richiesta di un numero superiore di volontari, purché nei limiti previsti al paragrafo 4 - tabella 2 della circolare del 23/09/2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale verrà effettuata esclusivamente sulla base del punteggio nazionale secondo la griglia di valutazione riportata nel *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*. Resta inteso invece che il superamento del contingentamento per classe previsto dal suddetto Prontuario determinerà l'esclusione dei progetti dalla valutazione di qualità ai sensi del par. 4.2.12 dello stesso Decreto Ministeriale.

Nei *progetti congiunti*, il superamento del contingentamento di classe previsto nella su indicata tabella (purché sempre nei limiti previsti al paragrafo 4 - tabella 2 della suddetta Circolare del 23/09/2013) da parte di uno o più degli enti co-progettanti, determinerà la non attribuzione della valutazione aggiuntiva sia al progetto congiunto, sia a tutti gli altri progetti eventualmente presentati dall'ente/i co-progettante/i che non abbiano rispettato il contingentamento per classe indicato nella tabella.

B. il progetto per il quale viene richiesta l'attribuzione dei punteggi aggiuntivi ottenga una **valutazione di minimo 55 punti** sulla base del punteggio nazionale, di cui alla griglia di valutazione riportata nel *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*.

- che, nel caso di mancata attribuzione dei punteggi aggiuntivi (in quanto non ricorrono le condizioni di cui ai precedenti punti A e B o non sono state rispettate le Linee Guida sui criteri aggiuntivi, parte integrante della presente delibera) gli enti siano comunque tenuti ad applicare ed attuare gli aspetti e le attività corrispondenti ai criteri aggiuntivi presentati (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso etc ...);
- l'introduzione di deflettori per gli Enti che non attuino, in tutto o in parte, gli impegni assunti con i criteri aggiuntivi richiesti in sede progettuale. Per i *progetti congiunti* i deflettori ricadranno su ciascuno degli enti coprogettanti.

Nello specifico, in relazione ai criteri aggiuntivi n°1-3-4-5-6-7 sarà decurtato 1 (un) punto per ciascun criterio non rispettato; la decurtazione sarà applicata sul punteggio finale attribuito ad ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo Avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno, nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

Relativamente al criterio aggiuntivo n°7, è fatta salva l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie previste dal DM 06/05/2015, qualora la mancata o incompleta attuazione dell'intervento a favore degli immigrati sia tale da configurare una delle condotte illecite ivi elencate.

- di applicare i seguenti criteri di priorità nel caso in cui il contingente regionale di volontari non fosse suffi-

ciente a realizzare tutti i progetti classificatisi ex-aequo con il punteggio più basso fra quelli da avviare in relazione al numero di volontari assegnati:

- in presenza di progetti di Enti diversi, sarà attivato il progetto dell'Ente che non ha altri progetti finanziati nella medesima graduatoria. Qualora tale criterio non sia applicabile, in quanto tutti gli enti ex aequo non hanno o hanno progetti già finanziati in graduatoria, si seguirà l'ordine cronologico di arrivo, prendendo in considerazione la data e l'ora di consegna all'ufficio competente della PEC contenente l'istanza di presentazione, corredata dalla relativa documentazione richiesta dal prontuario di presentazione dei progetti;
 - qualora i progetti classificatisi ex-aequo appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, sarà facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia l'ordine prioritario di finanziamento;
 - in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto presente al limite della "graduatoria progetti attivabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso.
- che quanto sopra proposto relativo al contingentamento per progetto e all'attribuzione di punteggi aggiuntivi abbia validità fino ad ulteriore delibera.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta variazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di consentire agli Enti accreditati agli albi di Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia di presentare progetti che prevedano un numero minimo di 2 (due) volontari;

- di consentire agli enti accreditati agli Albi regionali del Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia la presentazione di *progetti in coprogettazione* con il fine di condividere sedi e risorse e di avviare la sperimentazione verso il servizio civile universale attraverso un lavoro di progettazione e gestione congiunta;
- l'introduzione di criteri aggiuntivi per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 15 (quindici), da attribuire ai progetti che:
 1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e/o di giovani con disabilità e/o di giovani stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva (3 punti);
 2. siano redatti e realizzati in maniera congiunta tra più enti (co-progettazione) - 2 punti;
 3. prevedano la co-realizzazione della formazione generale con classi di max 25 volontari, secondo i dettami delle linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN - 1 punto;
 4. contemplino la manifestazione della volontà dell'Ente di partecipare alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile - 1 punto;
 5. contemplino la manifestazione della volontà dell'Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia - 2 punti;
 6. prevedano corsi di primo soccorso che non siano in sovrapposizione al modulo obbligatorio di formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCN - 3 punti;
 7. prevedano azioni a favore dell'accoglienza e/o integrazione degli immigrati - da 1 a 3 punti;
- di procedere all'assegnazione del punteggio aggiuntivo regionale per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 15 (quindici), **a condizione che:**

A) il numero complessivo di volontari, pari alla somma di quelli richiesti nei singoli progetti presentati dall'Ente, rispetti i limiti massimi previsti dalla tabella di seguito riportata:

Enti di 1^classe	Max 110 volontari
Enti di 2^classe	Max 50 volontari
Enti di 3^classe	Max 30 volontari
Enti di 4^ classe	Max 15 volontari

Qualora gli Enti facciano richiesta di un numero superiore di volontari, purché nei limiti previsti al paragrafo 4 - tabella 2 della circolare del 23/09/2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale verrà effettuata esclusivamente sulla base del punteggio nazionale secondo la griglia di valutazione riportata nel *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*. Resta

inteso invece che il superamento del contingentamento per classe previsto dal suddetto Prontuario determinerà l'esclusione dei progetti dalla valutazione di qualità ai sensi del par. 4.2.12 dello stesso Decreto Ministeriale.

Si fa presente che, in caso di *co--progettazione*, il superamento del contingentamento per classe previsto nella su indicata tabella (purchè sempre nei limiti previsti al paragrafo 4 - tabella 2 della suddetta Circolare del 23/09/2013), da parte di uno o più degli enti co-progettanti, determinerà la non attribuzione della valutazione aggiuntiva sia al progetto congiunto, sia a tutti gli altri progetti eventualmente presentati dall'ente/i co-progettante/i che non abbiano rispettato il contingentamento per classe indicato nella tabella.

B) il progetto per il quale viene richiesta l'attribuzione dei punteggi aggiuntivi ottenga una **valutazione di minimo 55 punti** sulla base del punteggio nazionale, di cui alla griglia di valutazione riportata nel *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi*.

- Che, nel caso di mancata attribuzione dei punteggi aggiuntivi (in quanto non ricorrono le condizioni di cui ai precedenti punti A e B o non sono state rispettate le Linee Guida sui criteri aggiuntivi, parte integrante della presente delibera) gli enti siano comunque tenuti ad applicare ed attuare gli aspetti e le attività corrispondenti ai criteri aggiuntivi presentati (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso etc ...);
- l'introduzione di deflettori per gli Enti che non attuino, in tutto o in parte, gli impegni assunti con i criteri aggiuntivi richiesti in sede progettuale. Per i *progetti congiunti* i deflettori ricadranno su ciascuno degli enti co-progettanti.

Nello specifico, in relazione ai criteri aggiuntivi n°1-3-4-5-6-7 sarà decurtato 1 (un) punto per ciascun criterio non rispettato; la decurtazione sarà applicata sul punteggio finale attribuito ad ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo Avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno, nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

Relativamente al criterio aggiuntivo n°7, è fatta salva l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie previste dal DM 06/05/2015, qualora la mancata o incompleta attuazione dell'intervento a favore degli immigrati sia tale da configurare una delle condotte illecite ivi elencate.

- di applicare i seguenti criteri di priorità nel caso in cui il contingente regionale di volontari non fosse sufficiente a realizzare tutti i progetti classificatisi ex-aequo con il punteggio più basso fra quelli da avviare in relazione al numero di volontari assegnati:
 - in presenza di progetti di Enti diversi, sarà attivato il progetto dell'Ente che non ha altri progetti finanziati nella medesima graduatoria. Qualora tale criterio non sia applicabile, in quanto tutti gli enti, i cui progetti si sono classificati ex-aequo, non hanno, o hanno, progetti già finanziati in graduatoria, si seguirà l'ordine cronologico di arrivo, prendendo in considerazione la data e l'ora di consegna all'ufficio competente della PEC contenente l'istanza di presentazione, corredata dalla relativa documentazione richiesta dal prontuario di presentazione dei progetti;
 - qualora i progetti ex-aequo appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, sarà facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia l'ordine prioritario di finanziamento;

- in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto presente al limite della "graduatoria progetti attivabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso.
- che quanto sopra proposto relativo al contingentamento per progetto e all'attribuzione di punteggi aggiuntivi abbia validità fino ad ulteriore delibera;
- di rinviare a successivo atto dirigenziale della Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione delle misure organizzative più opportune per la valutazione dei progetti;
- che l'Allegato "LINEE GUIDA per la redazione dei progetti di SCN per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia" costituisce parte integrante della presente delibera;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE**

*Il presente allegato è composto da n. 20 (venti) pagine
il Dirigente ad interim
dr. Roberto Veneri*

LINEE GUIDA per la redazione dei progetti di SCN per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia

NUMERO VOLONTARI PER PROGETTO

Gli enti potranno richiedere per ciascun progetto:

- minimo 2 volontari, eccezion fatta per i progetti congiunti, per i quali il numero minimo di volontari è fissato in 4 unità, come specificato nel paragrafo dedicato;
- massimo 50 volontari.

CRITERI AGGIUNTIVI

Condizioni per ottenere il punteggio aggiuntivo

Il punteggio aggiuntivo regionale, fino ad un massimo di 15 (quindici) punti, sarà riconosciuto esclusivamente ai progetti che rispettino entrambe le condizioni:

- A) Progetti (sia individuali che in coprogettazione) presentati dagli enti che abbiano rispettato il seguente contingentamento del numero dei volontari per classe:

*Tab. 1
Contingentamento per classe*

1° classe	Max 110 volontari
2° classe	Max 50 volontari
3° classe	Max 30 volontari
4° classe	Max 15 volontari

- B) progetti che abbiano raggiunto una valutazione di minimo 55 punti, ai sensi della griglia di valutazione del Dipartimento della Gioventù e del SCN.

criterio aggiuntivo n°1

1. RISERVA DI POSTI A FAVORE DEI GIOVANI:

- a. con **bassa** scolarità;
- b. con **disabilità**;
- c. **stranieri** non comunitari

Si precisa che il calcolo del numero minimo di posti di riserva va effettuato su ogni singolo progetto e non sul numero complessivo di volontari richiesti dall'ente. Pertanto, ogni progetto per avere il punteggio aggiuntivo dovrà assicurare almeno un posto di riserva ogni 5 volontari richiesti (i progetti

1



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE**

che richiedono meno di 5 volontari dovranno comunque prevedere almeno 1 posto di riserva per ottenere il punteggio aggiuntivo).

- a. **Giovani a bassa scolarità:** ragazzi in possesso esclusivamente del diploma di scuola secondaria di primo grado.
Rientrano in questo raggruppamento tutti i giovani che hanno conseguito diploma di qualifica e/o frequentato uno o più anni di scuola media di secondo grado senza averne conseguito il titolo finale: diploma di scuola media superiore.
Il senso di questa riserva è quello di consentire la partecipazione a quei giovani che nelle selezioni sono solitamente svantaggiati rispetto ai ragazzi con titoli di studio superiore, per evitare il rischio di un servizio civile ad appannaggio esclusivo di giovani iscritti all'Università o con titolo di studio di scuola superiore.
Si precisa che il requisito della bassa scolarità, così come tutti i requisiti di partecipazione al bando ai volontari – eccezion fatta per quello dell'età – dovrà essere mantenuto sino al termine del servizio; non sono da considerarsi 'giovani a bassa scolarità', dunque, i ragazzi iscritti alla scuola secondaria superiore.
- b. **Giovani con disabilità:** tutti coloro che certificano la disabilità con copia del verbale della commissione medica competente: commissione di prima istanza o ai sensi della L. 104/92.
Resta fermo che anche gli aspiranti volontari con disabilità dovranno comunque essere idonei a svolgere le attività di progetto e saranno valutati con lo stesso sistema di selezione previsto nel campo 18 del format di progetto, o già verificato in sede di accreditamento dell'Ente (solo per gli enti che compilano il campo 19), e dovranno produrre gli stessi certificati eventualmente richiesti agli altri volontari.
- c. **Giovani stranieri:** coloro che provengono da paesi al di fuori dell'unione europea e soggiornano regolarmente nel territorio italiano. Si richiede la stessa modalità di certificazione prevista dal bando ai volontari.

Si precisa che la previsione di un sistema di selezione differenziato per le riserve costituirà motivo di non idoneità del sistema stesso con conseguente rinvio al sistema di selezione UNSC (decreto 173/2009).

Nel caso di ricorso a sistema accreditato (compilazione campo 19) o al sistema di selezione UNSC, la previsione di un sistema differenziato per le riserve darà luogo invece a limitazione, con conseguente obbligo dell'ente di applicare anche alle riserve il sistema di selezione accreditato o quello previsto dall'UNSC.

Modalità per applicare la riserva:

- Il numero dei posti riservati è stabilito secondo il **rapporto di 1 riserva ogni 5 volontari richiesti**, con arrotondamento per difetto.

A titolo esemplificativo si riporta nel seguente prospetto il rapporto tra volontari richiesti e posti riservati:

Tab. 2 n. minimo riserve	
Numero Volontari	Riserva
Da 2 a 9 volontari	1



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE**

Da 10 a 14 volontari	2
Da 15 a 19 volontari	3
Da 20 a 24	4
Da 25 a 29	5
Da 30 a 34	6
Da 35 a 39	7
Da 40 a 44	8
Da 45 a 49	9
50	10

L'impegno dell'ente si esplica dal momento della diffusione e promozione del bando a quello della selezione e per tutta la durata del progetto, per garantire ai giovani lo svolgimento del Servizio fino alla sua conclusione.

- In ciascun progetto dovrà essere:
 - o individuata la sede di attuazione in cui inserire la riserva e il relativo numero di posti riservati;
 - o identificato il tipo di riserva che il progetto dovrà accogliere (bassa scolarità, disabilità o stranieri);
 - o esplicitato il riferimento alla riserva ed in particolare:
 - ✓ al punto **8**: dovrà essere dichiarato il tipo, il numero di riserve previsto e per quali sedi di attuazione. Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.
 - ✓ al punto **17**: oltre alle attività di promozione e sensibilizzazione del SCN, dovrà essere descritta la modalità di promozione del bando per i volontari con particolare riferimento alla presenza della riserva;
 - o sintetizzato il complesso delle informazioni richieste nell'*Allegato 1.1* che dovrà essere adeguatamente sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale dell'ente o, esclusivamente per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale.

Si sottolinea che la mancata indicazione, nel campo 8 del formulario, della/e riserva/e prevista/e determinerà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo relativo.

- In fase di promozione del bando l'ente ha l'onere della pubblicità sulla presenza nei suoi progetti della riserva e sulle modalità di compilazione della domanda. In fase di presentazione delle candidature i giovani dovranno esplicitare la partecipazione per i posti di riserva e il tipo di riserva nell'allegato 2 al bando per i volontari, *Domanda di ammissione al servizio Civile Nazionale*, al punto in cui va riportato il titolo del progetto e la sede di attuazione.

Se si tratta di riserva per disabili i candidati dovranno allegare la documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti.

Sarà quindi una scelta esclusivamente del giovane quella di individuare la graduatoria in cui concorrere piuttosto che una scelta dell'ente, il quale si limiterà a verificarne i requisiti.



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE**

In caso di mancata indicazione della partecipazione ai posti di riserva, ma in presenza di documentazione atta a far presupporre la presenza di requisiti (verbale commissione medica di prima istanza o ai sensi della L. 104/92, autocertificazione del solo diploma di scuola media secondaria di 1° grado o attestato di qualifica, autocertificazione sul regolare soggiorno), l'ente dovrà accertarsi della condizione e della volontà del candidato di concorrere per la riserva e, conseguentemente, richiedergli un'integrazione alla domanda di partecipazione in forma di autodichiarazione firmata in originale.

Adempimenti post - progetto

Gli enti che aderiscono al suddetto criterio aggiuntivo sono tenuti a comunicare alla Regione, al termine dell'esperienza di servizio civile:

- il numero e la tipologia di riserve richieste in fase di proposta;
- il numero e la tipologia di riserve effettivamente selezionate;
- il numero e la tipologia di riserve che hanno portato a termine il Servizio.

In particolare, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, ogni ente dovrà inviare alla Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale – Servizio Civile - un resoconto afferente le riserve utilizzando esclusivamente il format di cui all'*Allegato 1. A_Post Progetto*.

Criteri da seguire in caso di posti riservati rimasti vacanti

Qualora a seguito della selezione, o comunque a seguito di rinunce verificatesi nei primi 3 mesi di servizio, in una sede di attuazione rimangano vacanti dei posti riservati, non essendovi altri riservisti idonei della stessa tipologia, l'ente procederà all'avviamento dei volontari nel seguente ordine:

- verificando la disponibilità dei candidati idonei non selezionati con la **stessa tipologia di riserva** presenti in **altre sedi dello stesso progetto**, adottando come criterio di priorità, *in primis*, il punteggio in graduatoria e, in caso di parità, la contiguità territoriale tra la sede da coprire e la sede con disponibilità di idonei non selezionati;

Si precisa che la **mancata accettazione del trasferimento di sede** da parte del candidato al posto riservato, anche se immotivata, **non comporta alcuna decadenza dalla posizione** ricoperta nella graduatoria della sede per la quale lo stesso si è candidato; viceversa, **l'assenso al trasferimento** di sede determinerà la decadenza dalla graduatoria di provenienza.

- In caso di esito infruttuoso dell'applicazione del precedente criterio, l'ente procederà allo scorrimento della **graduatoria 'ordinaria' nella stessa sede di attuazione** in cui è rimasto vacante il posto riservato.

Il deflettore di 1 punto sarà applicato nei confronti degli enti che non saranno stati in grado di assicurare la copertura di tutti i posti destinati alla riserva, salvo nei casi tempestivamente e debitamente motivati da parte dell'ente e verificati dalla Sezione regionale competente. Il deflettore sarà applicato ad ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

3 punti aggiuntivi



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE

criterio aggiuntivo n°2

CO-PROGETTAZIONE FRA ENTI

Due o più enti, accreditati all'Albo regionale del Servizio Civile Nazionale con sedi di attuazione in Puglia, nei modi e nei tempi stabiliti dall'Avviso agli enti pubblicato dal Dipartimento della Gioventù e del SCN, potranno presentare e realizzare il medesimo progetto in co-progettazione al fine di condividere sedi e risorse.

Gli enti co-progettanti dovranno individuare il soggetto capofila, responsabile di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del progetto ed unico interlocutore con gli uffici competenti (Regione Puglia e Dipartimento della Gioventù e del SCN).

Si precisa che l'opportunità di presentare uno o più progetti in modo congiunto non esclude la possibilità, per ognuno degli enti in co-progettazione, di presentare ulteriori progetti singolarmente.

Condizioni da rispettare:

A) Contingentamento per classe

Per ottenere il punteggio aggiuntivo sul progetto congiunto è necessario che tutti gli enti co-progettanti rispettino i limiti di contingentamento previsti per la rispettiva classe di appartenenza - come indicati nella tabella 1-, con la precisazione che, nel caso in cui anche solo uno degli enti in co-progettazione non rispetti il proprio contingentamento di classe, non verrà attribuito il punteggio aggiuntivo né al progetto congiunto, né a tutti gli altri progetti eventualmente presentati in forma individuale dall'ente/i che abbia/abbiano superato il contingentamento per classe.

Resta inteso che il superamento del contingentamento di classe comporterà la mancata attribuzione del punteggio aggiuntivo per qualsiasi criterio eventualmente presentato e non solo per quello relativo alla coprogettazione.

B) Numero di volontari richiedibili in caso di progettazione congiunta

Il progetto congiunto può prevedere la richiesta di **minimo 4 e massimo 50 volontari**.

Nel caso in cui l'ente co-progettante presenti anche altri progetti in forma individuale/autonoma, restano fermi per questi ultimi il numero minimo di 2 e il numero massimo di 50 volontari richiedibili per ciascun progetto, nonché il limite del contingentamento per classe indicato nella precedente tab. 1, il cui rispetto viene verificato sommando il numero di volontari richiesti nel progetto congiunto a quello dei volontari richiesti negli altri progetti (eventualmente) presentati in forma individuale.

C) Numero massimo di enti partecipanti al progetto congiunto

Trattandosi di una modalità sperimentale per la Regione Puglia, non si ritiene opportuno promuovere la coprogettazione tra un numero di enti molto elevato, pertanto si è ritenuto di limitare a 6 il numero massimo di enti co-progettanti.

D) Numero massimo di progetti congiunti per ciascun ente

Data la maggiore complessità della progettazione congiunta si ritiene opportuno limitare la partecipazione di ciascun ente a **massimo 3 progetti** congiunti.



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE**

La scelta del progetto congiunto

Il progetto congiunto si caratterizza per la maggiore complessità rispetto ad un progetto individuale: mette insieme contesti e soggetti diversi in cui ogni ente offre il suo specifico apporto e si armonizza con gli altri in tutto il percorso delineato nel progetto, dà la possibilità di affrontare problemi più complessi e in maniera più articolata razionalizzando risorse e valorizzando le specifiche competenze di ognuno, a vantaggio della vivacità ed efficacia della proposta progettuale.

In particolare, il progetto congiunto permette la messa in comune di risorse strumentali e umane e la realizzazione di un unico sistema di selezione, piano di monitoraggio e piano di formazione generale e specifico.

Gli enti in co-progettazione, nella redazione della proposta congiunta, dovranno elaborare l'analisi di contesto, identificare e scegliere gli obiettivi e le attività facendo riferimento alla situazione in cui si trova l'intero territorio coinvolto nel progetto congiunto (ed identificato nelle sedi inserite nel box 16), evidenziando le specifiche peculiarità di ciascuna sub - area territoriale e il filo rosso che ha determinato l'unione dei singoli territori. Pur trattandosi di una proposta progettuale unitaria deve essere chiaro l'apporto di ciascun ente coinvolto nella realizzazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

L'intero impianto progettuale (dal primo all'ultimo box di progetto) deve essere riferito e condiviso dal complesso degli enti in co-progettazione, pur se presentato esclusivamente dall'ente capofila.

La scelta del piano di selezione, monitoraggio e formazione generale

Gli enti in co-progettazione applicano lo stesso piano di selezione, monitoraggio e formazione generale. Si potranno, pertanto, verificare le seguenti casistiche:

1. Nessun ente ha un sistema accreditato: va elaborato un piano condiviso al momento della progettazione;
2. Solo uno o più enti, ma non tutti, hanno un sistema accreditato: si può scegliere se utilizzare un sistema accreditato, indicando nei relativi box l'ente di cui si condivide il sistema, oppure elaborarne uno specifico al momento della progettazione;
3. Tutti gli enti co-progettanti hanno un sistema accreditato: è necessario scegliere tra uno dei sistemi già accreditati, indicando nei relativi box l'ente di cui si condivide il sistema. Non è possibile, pertanto, elaborare un piano specifico in fase di progettazione.

Modalità di presentazione:

Il format di progettazione è lo stesso dei progetti presentati in forma individuale, con la precisazione che il capofila deve essere indicato ai campi 1, 2 e 3 dell'elaborato progettuale: a seguire, gli stessi campi vanno ripetuti per ciascuno degli altri enti specificando che si tratta di ente co-progettante.

Per quanto concerne la procedura informatica relativa alla presentazione online del progetto congiunto nel sistema informatico UNICO, si rimanda alle specifiche istruzioni riportate nel relativo manuale utente "presentazione progetti" **paragrafo 3.8** visionabile dal sito istituzionale del Dipartimento della Gioventù e del SCN nella sezione manuali. Si specifica che l'ente capofila indica, attraverso l'apposita maschera, quali altri enti partecipano al progetto congiunto ed effettua l'inserimento del progetto e di tutta la documentazione relativa da allegare.

Ciascun ente co-progettante dovrà inserire le proprie sedi di attuazione, il numero dei volontari richiesti in ciascuna sede e i relativi OLP; qualora necessario (se richiesti almeno 30 volontari nella stessa provincia su base annua), anche i RLEA.



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE**

Istanza e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (all.8)

L'ente capofila è il soggetto che invia all'ufficio regionale competente l'istanza, la dichiarazione dell'atto di notorietà e la copertina helios per la presentazione del progetto congiunto; nell'istanza dovranno essere indicati tutti gli enti che partecipano alla co-progettazione.

Se l'ente capofila presenta anche progetti in forma individuale, dovrà inviare un'unica istanza e dichiarazione sia per il progetto congiunto che per quelli in forma individuale.

Gli altri enti co-progettanti, invece, trasmetteranno istanza, atto notorio e copertina helios esclusivamente nel caso in cui dovessero inoltrare proposte progettuali individuali; in tal caso avranno cura di indicare in tale documentazione anche il progetto presentato in co-progettazione.

2 punti aggiuntivi

Criteriono aggiuntivo n°3

CO-REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE

Gli enti di SCN possono co-realizzare la Formazione Generale (di seguito FG) attraverso la costituzione di classi, con max 25 volontari, composte da giovani volontari inseriti in progetti di altri Enti accreditati al SCN.

Non è possibile prevedere la co-realizzazione della Formazione Generale con i progetti congiunti, in quanto tali progetti già prevedono tale co-realizzazione tra gli enti coprogettanti. Resta inteso che gli enti in coprogettazione possono co-realizzare la FG negli altri progetti eventualmente presentati in forma individuale.

La Regione promuove la co-realizzazione della formazione generale tra gli enti al fine di permettere dei vantaggi sia per gli enti che per i volontari; in particolare i primi potranno beneficiare di economie di spesa e della capitalizzazione dei moduli formativi, con l'effetto di incrementare la vivacità e l'efficacia della proposta formativa, mentre i giovani avranno più occasioni per interagire e confrontarsi con volontari di enti diversi.

La co-realizzazione della FG dovrà essere avviata in fase progettuale, ma dovrà accompagnare tutte le fasi di vita del progetto, tenendo conto degli esiti della valutazione; gli enti interessati dalla co-realizzazione dovranno progettare collegialmente la formazione e raccordarsi sull'avvio del progetto e sui tempi di realizzazione della formazione generale, in maniera tale da rispettare gli impegni assunti in fase di presentazione del progetto.

La co-realizzazione della FG dovrà essere prevista nella proposta di progetto nella parte dedicata alla descrizione della Formazione Generale e, specificatamente:

- nel box 30, in cui va indicato che la formazione va fatta in proprio con formatori dell'ente ed in co-realizzazione, specificando altresì con quali enti;
- nei box 29 - 32 - 33 - 34, nei quali dovrà essere rispettata la coerenza tra i piani di formazione degli enti co-realizzanti, che dovranno pertanto inserire le stesse informazioni.

La scelta del piano di formazione generale

Gli enti in co-realizzazione applicano lo stesso piano di formazione generale.

Si potranno verificare le seguenti casistiche:

1. Nessun ente ha un sistema accreditato: va elaborato un piano condiviso al momento della progettazione;



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE**

2. Uno o più enti, ma non tutti, hanno un sistema accreditato: si può scegliere se utilizzare un sistema accreditato, indicando nei relativi box l'ente di cui si condivide il sistema, oppure elaborarne uno specifico al momento della progettazione;
3. Tutti gli enti co-realizzanti hanno un sistema accreditato: è necessario scegliere tra uno dei sistemi già accreditati, indicando nei relativi box l'ente di cui si condivide il sistema. Non è possibile elaborare uno specifico piano di formazione generale in fase di progettazione.

Gli enti co-realizzanti dovranno istituire un unico registro della FG per tutti i volontari, specificandone l'ente di appartenenza.

Ogni Ente co-realizzante dovrà allegare alla proposta progettuale il documento a firma congiunta dei Legali Rappresentanti, da cui si evincano gli impegni che ogni ente si assume, secondo il format *Allegato 1.2*.

Non sarà riconosciuto il punteggio aggiuntivo nel caso di mancata presentazione del suddetto *Allegato*.

Nel caso in cui si dovessero riscontrare delle incongruenze tra quanto dichiarato nel format progettuale del Dipartimento della Gioventù e del SCN e quanto dichiarato nell'accordo di co-realizzazione, la valutazione di ogni box di progetto relativa alla FG sarà effettuata prendendo in considerazione esclusivamente quanto scritto nel format di progetto.

Si precisa che la formazione, anche se co-realizzata con altri enti, continuerà ad essere rendicontata al Dipartimento da ciascun ente nel rispetto di quanto previsto nel format di progetto sulla FG, e che ogni giornata formativa dovrà essere presenziata da almeno uno dei formatori generali accreditati per gli enti in co-realizzazione, eventualmente in affiancamento ad altri formatori generali od esperti, qualora previsti nel piano formativo indicato nella proposta progettuale.

Sarà applicato un **deflettore di 1 punto**, qualora non fosse rispettato l'impegno alla co-realizzazione della FG, salvo nei casi tempestivamente e debitamente motivati da parte dell'ente e verificati dalla Sezione regionale competente. Il deflettore sarà applicato ad ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

1 punto aggiuntivo

Criteriono aggiuntivo n° 4

IMPEGNO AD ACCOGLIERE LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E NETWORKING REALIZZATE E PROMOSSE DALLA REGIONE PER LO SVILUPPO DEL SERVIZIO CIVILE

Si tratta di un criterio aggiuntivo che mira a coinvolgere gli enti nelle iniziative che verranno messe in campo o promosse dalla Regione per il SC e che saranno considerate funzionali alla crescita del SC.

Per poter ottenere il punteggio premiante gli enti dovranno compilare uno specifico format (*Allegato 1.3*) in cui dichiarano formalmente tale impegno.

In caso di mancata partecipazione, fatti salvi gli impedimenti tempestivamente comunicati e debitamente motivati alla Sezione regionale, sarà applicato il **deflettore di 1 punto** ad ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo Avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno, nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

Resta inteso che sarà cura della Regione dichiarare quali sono le iniziative per le quali la mancata partecipazione darà luogo all'applicazione del deflettore.

1 punto aggiuntivo



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE

Criteriono aggiuntivo n° 5

IMPEGNO A FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI ALLE INIZIATIVE SUL SC ORGANIZZATE O PROMOSSE DALLA REGIONE PUGLIA

Tale criterio mira ad incentivare gli enti a coinvolgere i volontari nelle iniziative organizzate o promosse dalla Regione, al fine di arricchire il percorso dei volontari con esperienze al di fuori del contesto specifico in cui essi svolgono il loro servizio.

Per poter ottenere il punteggio premiante gli enti dovranno impegnarsi, compilando e sottoscrivendo con firma digitale l'*Allegato 1.4*, a far partecipare i volontari alle iniziative organizzate o promosse dalla Regione Puglia, nonché a riconoscere tale partecipazione come giornata di servizio a tutti gli effetti.

I volontari non devono sostenere alcun onere di spesa.

Se l'ente disattende l'impegno, fatti comunque salvi gli impedimenti tempestivamente comunicati e debitamente motivati alla Sezione regionale, sarà applicato un **deflettore di 1 punto** ad ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo Avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno, nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

2 punti aggiuntivi

Criteriono aggiuntivo n° 6

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

I progetti di servizio civile si espletano in contesti di gruppo, in cui i volontari si rapportano con varia utenza e possono trovarsi ad affrontare situazioni impreviste. Il senso del corso è quello di fornire ai volontari conoscenze e competenze basilari di primo soccorso per dare loro strumenti adeguati per fronteggiare situazioni di emergenza. Inoltre, tali competenze possono contribuire al processo di *empowerment* dei volontari e alla loro crescita di cittadini attivi pronti ad agire.

Il corso dovrà avere una durata di minimo 12 ore e dovrà svolgersi entro i primi quattro mesi di servizio.

I volontari non devono sostenere alcun onere di spesa.

L'Ente avrà cura di:

1. specificare il monte ore da destinare a tale formazione;
2. indicare il periodo di svolgimento nell'arco temporale dei primi 4 mesi di progetto;
3. allegare i curricula dei Docenti da cui si evinca la loro idoneità a svolgere il corso;
4. compilare l'*Allegato 1.5* firmato digitalmente dal responsabile legale o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale.

Il corso di primo soccorso potrà essere co-realizzato con altri enti.

Per ottenere il punteggio aggiuntivo l'ente dovrà presentare il suddetto allegato in cui è riportata una sintetica scheda di progettazione del corso contenente tutti gli elementi su richiesti e i moduli formativi previsti.

La mancata indicazione anche di uno solo degli elementi richiesti determinerà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo.

L'ente dovrà trasmettere a questo Servizio il calendario formativo per consentire eventuali verifiche.

9



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE**

In caso di mancato o inadeguato svolgimento del corso, o di variazioni non autorizzate, sarà applicato un **deflettore di 1 punto** ad ogni proposta progettuale presentata in occasione del primo Avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno, nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

3 punti aggiuntivi

Critério aggiuntivo n° 7

PROGETTI CHE PREVEDANO AZIONI A FAVORE DELL'ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI

Visto il sensibile aumento dei flussi migratori, e, di conseguenza, la necessità sempre maggiore di far fronte alle esigenze di prima accoglienza e integrazione degli immigrati presenti nella nostra Regione – fenomeno determinato dalla particolare conformazione geografica della Regione Puglia dove la cd. "emergenza immigrati" può considerarsi ormai un fenomeno ordinario - si ritiene che tra le finalità di cui all'art. 1 della L. 64/01, in particolare quella di 'solidarietà sociale', la normativa regionale contenente gli indirizzi e criteri aggiuntivi in materia di progetti di Servizio civile non possa non privilegiare e attribuire una rilevanza particolare alla solidarietà nei confronti degli immigrati.

Si ritiene, pertanto, che tale rilevanza possa concretamente essere attribuita mediante la previsione, con carattere di premialità, di punteggi aggiuntivi a favore di quei progetti che prevedano azioni a favore dell'accoglienza e/o dell'integrazione degli immigrati.

Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio aggiuntivo (da 1 a 3 punti) che, in caso di presentazione di più progetti da parte dell'ente, riguarderà solo i progetti nei quali tale intervento/azione è stato prefigurato, è necessario:

- 1) che tali interventi non si esauriscano in attività meramente informative a favore degli immigrati (a titolo esemplificativo, l'apertura di uno sportello informativo), ma che prevedano la loro partecipazione e/o coinvolgimento diretto nelle attività progettuali ed in maniera circostanziata;
- 2) che la/le attività rivolte agli immigrati siano in ogni caso coerenti con il settore e l'area di intervento del progetto indicate al campo 5 del format;
- 3) che l'Ente espliciti al punto 8 del format di progetto tutti i riferimenti relativi alla/alle attività previste a favore degli immigrati;

L'attribuzione del punteggio aggiuntivo, all'interno del range 1 - 3, conseguirà alla valutazione della **qualità** dell'intervento in base ai seguenti **specifici sotto-criteri**:

- prevalenza/marginalità dell'intervento a favore degli immigrati rispetto al complesso delle attività progettuali;
- grado di coinvolgimento attivo degli immigrati nell'intervento;
- livello di integrazione tra immigrati e comunità territoriale;
- coerenza dell'intervento a favore degli immigrati rispetto all'intero contenuto progettuale (analisi del contesto, obiettivi, attività, risorse, formazione ecc);
- sostenibilità e credibilità delle attività progettate e del reale coinvolgimento degli immigrati, anche attraverso la presentazione di accordi con organizzazioni di immigrati o che si occupano di immigrati.

In caso di mancata o incompleta attuazione dell'intervento previsto, o con modalità applicative diverse da quelle dichiarate, sarà applicato un **deflettore di 1 punto** ad ogni proposta progettuale



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE

presentata in occasione del primo Avviso cui gli enti sanzionati parteciperanno, nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

E' fatta salva l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie previste dal DM 06/05/2015, qualora la mancata o incompleta attuazione dell'intervento a favore degli immigrati sia tale da configurare una delle condotte illecite ivi elencate.

1-3 punti aggiuntivi

MODALITÀ GENERALI DI PRESENTAZIONE DEI CRITERI AGGIUNTIVI

Fatte salve le specifiche modalità di presentazione dei singoli criteri aggiuntivi descritte nei precedenti paragrafi, l'Ente dovrà rispettare le seguenti modalità generali:

- tutti i criteri aggiuntivi richiesti dall'Ente in ciascun progetto presentato dovranno essere menzionati nel box 8 del format di progetto approvato con D.M. del 05/05/2016.
- l'ente avrà cura di compilare gli allegati relativi ai criteri aggiuntivi scelti, nonchè l'Allegato 1.6. contenente lo specchio riassuntivo.
- tutta la documentazione relativa ai criteri aggiuntivi (Allegati 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6.) dovrà:
 - o essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale; solo per l'All. 1.2 è richiesta anche la firma autografa dei rappresentanti legali di tutti gli enti coinvolti nella co-realizzazione della FG;
 - o essere caricata sul sistema informatico Helios (preferibilmente su un unico file), secondo le procedure previste nel Manuale d'uso relativo alla presentazione online dei progetti, reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento nella sezione Banca dati Helios – Manuali, denominando il relativo file nel modo seguente: **Altro_criteri aggiuntivi** (così come previsto dal Manuale)
 - o essere menzionata nell'istanza di presentazione dei progetti nell'elenco dei documenti allegati a ciascun progetto.

Sarà oggetto di valutazione e godrà del punteggio aggiuntivo soltanto la documentazione firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale, e rispondente a quanto previsto nel presente atto.

Non sarà attribuito il punteggio aggiuntivo in caso di mancata compilazione del relativo Allegato 1.1 (riserva), 1.2 (co-realizzazione FG), 1.3 (iniziative promosse dalla Regione), 1.4 (partecipazione volontari), 1.5 (primo soccorso), e dello specchio riassuntivo di cui all'All. 1.6. Solo per il criterio aggiuntivo n. 2 (co-progettazione) e n. 7 (interventi a favore degli immigrati), non è previsto l'apposito format da allegare, per cui essi dovranno solo essere menzionati nel format di progetto (con le specifiche modalità descritte nei precedenti paragrafi dedicati) e nello specchio riassuntivo (All. 1.6).

Nel caso di mancata attribuzione dei punteggi aggiuntivi in fase di valutazione (per superamento del contingentamento per classe e/o valutazione del progetto inferiore a 55 punti e/o mancato rispetto delle presenti Linee Guida), **gli enti sono comunque tenuti ad applicare ed attuare gli aspetti e le attività corrispondenti ai criteri aggiuntivi presentati** (prevedere il posto riservato, effettuare il corso di primo soccorso etc ...).



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE

ADEMPIMENTI E DOCUMENTAZIONE DI FINE PROGETTO

A pena di applicazione dei deflettori, l'ente, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, dovrà inviare all'indirizzo: serviziocivile.regione@pec.rupar.puglia.it:

- 1) per il criterio n. 1: l'Allegato 1.A Post Progetto inerente la riserva di posti a favore di giovani con bassa scolarità o disabilità o stranieri; nel caso in cui le riserve abbiano interrotto il servizio, l'ente dovrà allegare anche eventuale documentazione giustificativa dell'interruzione; l'allegato 1.A dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale;
- 2) per il criterio n. 3: calendario delle lezioni relative alla Formazione Generale congiunta e registri della formazione generale congiunta, da cui si evincano con chiarezza anche gli enti co-realizzanti;
- 3) per il criterio n. 4: gli attestati di partecipazione agli incontri eventualmente promossi o realizzati dalla Regione;
- 4) per il criterio n. 5: gli attestati di partecipazione agli incontri eventualmente promossi dalla Regione o il registro presenze dei volontari da cui si evinca la partecipazione ai suddetti incontri; per coloro che non hanno preso parte all'incontro, copia della giustificazione già trasmessa alla data dell'evento;
- 5) per il criterio n. 6: calendario delle lezioni del corso di Primo Soccorso e registro delle presenze dei volontari;
- 6) per il criterio n.7: una breve relazione sull'attività svolta a favore degli immigrati.

Si precisa che le attività e le azioni corrispondenti ai criteri aggiuntivi richiesti dall'Ente sono parificate alle normali attività progettuali e, pertanto, i **su elencati adempimenti non escludono l'ordinaria attività e potere di verifica e ispezione** della competente sezione regionale che, in qualsiasi momento, durante o dopo la conclusione del progetto, potrà verificare l'adempimento degli impegni assunti.

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE



Indicare la data di scadenza dell'Avviso agli Enti _____ / _____ / _____
Allegato 1.1

CRITERIO AGGIUNTIVO N°1: RISERVA DI POSTI

Schema riassuntivo delle riserve richieste

L'Ente _____ Codice Identificativo NZ _____ Classe _____ si impegna a garantire i seguenti posti di riserva per il progetto _____ (inserire il titolo del progetto)

N° tot. Volontari richiesti	N° tot. riserve previste	Sede di attuazione in cui è prevista la riserva di posti	N° tot. riserve previste nella sede di attuazione	Tipo di riserva prevista nella sede: a: Bassa scolarità b: Disabilità c: stranieri
				a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/>
				a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/>
				a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/>
				a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/>
				a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/>
				a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/>
				a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/>
				a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/>

Consapevole che il venir meno agli impegni sottoscritti comporterà l'applicazione di un deflettore di 1 punto che inciderà sulla valutazione dei progetti presentati in occasione del primo Avviso cui l'Ente parteciperà nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente // Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa per gli enti di I o II classe)

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE



Indicare la data di scadenza dell'Avviso agli Enti _____
Allegato 1.2

CRITERIO AGGIUNTIVO N°3: CO-REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE

IMPEGNO a co-realizzare la Formazione Generale

Al fine di incrementare la vivacità e l'efficacia della proposta formativa e di offrire ai volontari occasioni per interagire e confrontarsi con volontari di enti diversi,

gli Enti:

(specificare la denominazione e il relativo codice NZ) _____

per il progetto _____

per il progetto _____

(specificare la denominazione e il relativo codice NZ) _____

per il progetto _____

per il progetto _____

(specificare la denominazione e il relativo codice NZ) _____

per il progetto _____

per il progetto _____

DICHIARANO, in relazione ai progetti su indicati

di aver descritto nel format di progetto del Dipartimento della Gioventù e del SCN il piano della formazione generale concordato nei contenuti e nell'articolazione con gli enti cofirmatari del presente accordo

e
SI IMPEGNANO per gli stessi progetti

- 1) a co-realizzare la Formazione Generale, ognuno per la propria parte e comunque nel rispetto delle linee guida sulla Formazione (Decreto 160/2013);
- 2) a concordare l'avvio dei progetti con i suddetti enti al fine di garantire la formazione entro i tempi indicati nel progetto e comunque non oltre i 180 giorni dall'avvio dello stesso;
- 3) a rimodulare il piano, insieme agli altri enti co-realizzanti, nel caso in cui non vengano ammessi a finanziamento i progetti di uno o più enti;
- 4) ad utilizzare un unico registro della FG per tutti i volontari, specificando per ognuno di essi l'Ente e il titolo del progetto di appartenenza.

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE



Nello specifico

L'Ente _____ si impegna a _____
(indicare in maniera chiara lo specifico apporto fornito nella realizzazione della Formazione Generale ad es.:
sede, FG accreditato per il modulo _____, esperto per il modulo _____
supporto organizzativo specificando lo specifico supporto, altro -da specificare-)

L'Ente _____ si impegna a _____
(indicare in maniera chiara lo specifico apporto fornito nella realizzazione della Formazione Generale ad es.:
sede, FG accreditato per il modulo _____, esperto per il modulo _____
supporto organizzativo specificando lo specifico supporto, altro -da specificare-)

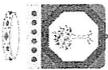
L'Ente _____ si impegna a _____
(indicare in maniera chiara lo specifico apporto fornito nella realizzazione della Formazione Generale ad es.:
sede, FG accreditato per il modulo _____, esperto per il modulo _____
supporto organizzativo specificando lo specifico supporto, altro -da specificare-)

Consapevoli che il venir meno agli impegni sottoscritti comporterà l'applicazione di un **deflettore di 1 punto** che inciderà sulla valutazione dei progetti presentati in occasione del primo Avviso cui l'Ente parteciperà nell'arco dei 12 successivi alla notifica della sanzione.

Luogo e data _____
Il responsabile legale dell'ente _____ (firma e timbro dell'Ente)
Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa, per gli enti di I o II classe)
Il responsabile legale dell'ente _____ (firma e timbro dell'Ente)
Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa, per gli enti di I o II classe)
Il responsabile legale dell'ente _____ (firma e timbro dell'Ente)
Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa, per gli enti di I o II classe)

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE

REGIONE
PUGLIA



Indicare la data di scadenza dell'Avviso agli Enti _____
Allegato 1.3

CRITERIO AGGIUNTIVO N°4: IMPEGNO A PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE REGIONALI

Impegno a partecipare alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile

Per valorizzare le finalità generali e la cultura del Servizio Civile e per concorrere alla costruzione di un Servizio Civile teso al miglioramento continuo dell'esperienza, l'Ente _____
(specificare la denominazione dell'ente e il relativo codice NZ per il Servizio Civile)

SI IMPEGNA

per il progetto _____ (riportare il titolo del progetto)

a partecipare alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione Puglia, nonché a concorrere a momenti di confronto con la Regione e altri soggetti per lo scambio di buone prassi e l'adozione di prassi condivise.

Consapevole che il venir meno agli impegni sottoscritti comporterà l'applicazione di un **deflettore di 1 punto** che inciderà sulla valutazione dei progetti presentati in occasione del primo Avviso cui l'Ente parteciperà nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

Luogo e data

Il responsabile legale dell'ente

Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa, per gli enti di I o II classe)

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE



Indicare la data di scadenza dell'Avviso agli Enti _____
Allegato 1.4

CRITERIO AGGIUNTIVO N°5: IMPEGNO A FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI

Impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul Servizio Civile organizzate o promosse dalla Regione

Per valorizzare le finalità generali e la cultura del Servizio Civile e per concorrere alla costruzione di un Servizio Civile teso al miglioramento continuo dell'esperienza, l'Ente _____
(specificare la denominazione dell'ente e il relativo codice NZ per il Servizio Civile)

SI IMPEGNA _____ (riportare il titolo del progetto)
per il progetto _____

a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione e a riconoscere tale partecipazione come giornata di servizio a tutti gli effetti.

Consapevole che il venir meno agli impegni sottoscritti comporterà l'applicazione di un **deflettore di 1 punto** che inciderà sulla valutazione dei progetti presentati in occasione del primo Avviso cui l'Ente parteciperà nell'arco dei 12 mesi successivi alla notifica della sanzione.

Luogo e data

Il responsabile legale dell'ente

Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (In alternativa, per gli enti di I o II classe)



REGIONE PUGLIA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE**

Indicare la data di scadenza dell'Avviso agli Enti _____
Allegato 1.6

SPECCHIETTO RIASSUNTIVO CRITERI AGGIUNTIVI

richiesti nel progetto _____ (riportare il titolo del progetto)

Denominazione Ente _____ Codice Identificativo NZ _____ Classe _____

Criteria aggiuntivi richiesti:

n. 1) Riserva SI Tipo di riserva richiesta¹: Disabilità Bassa scolarità Stranieri
Riserva NO

n. 2) Progetto in co-progettazione

SI con quali enti _____

NO

n. 3) Impegno a co-realizzare la FG: SI con quali progetti _____
NO

n. 4) Impegno a partecipare alle iniziative organizzate o promosse dalla Regione per lo sviluppo del SC: SI NO

n. 5) Impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative SC organizzate o promosse dalla Regione: SI NO

n. 6) Previsione di un corso di primo soccorso: SI NO

n. 7) Previsione di azioni a favore degli immigrati: SI NO

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente
Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa per gli enti di I o II classe)

¹ Da compilare solo se richiesta la riserva

REGIONE PUGLIA
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
E ANTIMAFIA SOCIALE

Indicare la data di scadenza dell'Avviso agli Enti _____
Allegato I.A. Post Progetto _____

SPECCHIETTO RIASSUNTIVO RISERVE
da compilare e spedire al Servizio regionale a conclusione del progetto² da parte degli enti che hanno ottenuto la premiazione aggiuntiva per la riserva

Denominazione Ente _____ Codice Identificativo NZ _____ Classe _____

Titolo del progetto	N° e tipo di riserve richieste ³	N° domande pervenute per ciascun tipo di riserva	N° di riserve idonee non selezionate	N° riserve idonee selezionate ⁴	N° riserve che hanno completato Servizio ⁵	Nel caso di eventuale interruzione del servizio della riserva, indicare il nome della riserva, il tipo di riserva, la sede di attuazione in cui era inserita e la motivazione dell'interruzione	N° e tipo di allegati eventualmente prodotti per motivare l'interruzione del Servizio ⁶

Luogo e data _____
Il responsabile legale dell'ente/Il responsabile del Servizio Civile Nazionale (in alternativa per gli enti di I o II classe)

² La tabella va compilata relativamente a tutti i progetti che l'ente ha presentato.
³ Indicare la totalità delle riserve richieste dall'ente ed il tipo di riserva richiesta (disabilità, bassa scolarità, stranieri)
⁴ Sommare gli idonei selezionati inseriti nelle graduatorie di ciascuna sede di attuazione
⁵ Sommare per tutti i progetti le riserve che hanno completato il servizio
⁶ Al presente specchietto va allegata la documentazione atta a giustificare l'interruzione dal servizio

